

QUESTIONARIO
PER LA VERIFICA DA PARTE DEL NOMINATED ADVISER CIRCA LA
SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA PREVISTI
DALL'ART. 148 COMMA 3, DEL TUF IN CAPO AL CANDIDATO AD
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE DI AMM SPA
(LA "SOCIETÀ")

1. DATI PERSONALI

Nome e cognome	
Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Codice fiscale	
Indirizzo (domicilio per la carica)	
Titolo di studio	
Carica / funzione presso la Società	

2. CARICHE RIPORTATE IN ALTRE SOCIETÀ

Indicare, nella tabella di seguito riportata, la denominazione di tutte le società di capitali o di persone di cui sia stato membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza negli ultimi 5 anni, indicando se alla data odierna sia ancora membro di tali organi.

Denominazione società	Carica ⁽¹⁾	Stato carica ⁽²⁾

(1) Amministratore/sindaco/liquidatore/etc.

(2) In essere/cessata

3. POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI E RAPPORTI CON LA SOCIETÀ

Indicare se sussistano significative relazioni commerciali finanziarie o professionali con la Società ovvero altri potenziali conflitti di interessi tra i Suoi obblighi nei confronti della Società e i Suoi interessi privati e/o altri obblighi.

Sì

No

In caso di risposta affermativa, si prega di riportare una descrizione della fattispecie:

.....
.....
.....
Indicare se sussistano accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali Lei è stato scelto quale membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o quale alto dirigente della Società.

Si

No

In caso di risposta affermativa, si prega di riportare una descrizione dell'accordo o intesa:

.....
.....
.....

Indicare se sussistano rapporti di parentela con membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza o con gli alti dirigenti della Società.

Si

No

In caso di risposta affermativa, si prega di riportare il rapporto di parentela in essere:

.....
.....
.....

Indicare dettagliatamente qualunque fatto o circostanza che potrebbe pregiudicare la Sua idoneità a rivestire il ruolo di amministratore/sindaco/alto dirigente della Società, inclusi impedimenti o restrizioni derivanti da attività professionale passata o in corso (obblighi contrattuali da lavoro dipendente ecc.).

.....
.....
.....

4. **REQUISITI DI INDIPENDENZA**

- a. Ai fini di valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A., confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Codice di Corporate Governance (si veda allegato per sintesi delle disposizioni):

Si

No

In caso di risposta negativa, riportare di seguito una descrizione della fattispecie ostativa:

.....
.....
.....

- b. Ai fini di valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dal D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), confermare il possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF (si veda allegato per sintesi delle disposizioni):

Si

No

In caso di risposta negativa, riportare di seguito una descrizione della fattispecie ostativa:

.....
.....
.....

*** **

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi cambiamento nelle risposte di cui sopra che si sia verificato tra la data del presente questionario sino alla data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione.

Data.....

Nome (per esteso).....

Firma

Allegato (Compendio Normativo di Sintesi)

D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 (TUF)

Art. 147-ter, comma 4

“[...] , almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, nonché, se lo statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. [...]”.

Art. 148, comma 3

“Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile¹;
- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della società e ai soggetti di cui alla lettera b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.”

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE

Art. 2 – Composizione degli organi sociali

Raccomandazioni

6. L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.

Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.

7. Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:

- a) se è un azionista significativo della società;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:
 - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;
 - di un azionista significativo della società;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

¹ “Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi”

- con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;

e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;

g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;

h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d).

Nel caso dell'amministratore che è anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi.

Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.